



## LA RICERCA

# Infanzia, a Ferrara servizi adeguati

I bambini ferraresi dai zero ai tre anni possono stare tranquilli: nel nostro territorio la copertura di servizi socioeducativi per l'infanzia (asili nido, centri ricreativi, centri famiglie) sfiora il 32%, solo a un passo dall'obiettivo europeo fissato dal consiglio europeo di Barcellona. Secondo questa disposizione, in tutti gli Stati membri il 33 per cento sotto i tre anni deve avere a disposizione servizi per la prima infanzia. Lo dice il Primo rapporto sulla povertà educativa minorile in Italia promosso da "Con i Bambini" che utilizza anche

dati comunali. La ricerca, curata da DEPP Srl - Data, ha utilizzato le banche dati comunali allo scopo di approfondire e qualificare la riflessione, il dibattito e le proposte di intervento su una delle questioni più importanti, ma complessivamente più sottovalutate, che caratterizzano il quadro sociale ed economico del nostro Paese. Una fotografia che mostra una spaccatura tra Nord e Sud del Paese, analizzando la presenza non solo di asili nido, ma anche la diffusione delle biblioteche, la presenza di palestre e la raggiungibili-

tà degli istituti scolastici. In verità a contribuire all'alto punteggio ferrarese concorre, tra gli altri fattori, anche il basso tasso di natalità. A fronte di una media nazionale del 2,5% sull'intera popolazione di bimbi tra i 0 e i 2 anni, il Ferrarese mostra sacche preoccupanti di denatalità: il report cita Comacchio come esempio negativo, con una quota dell'1,81%. Maglia nera a Comacchio e Argenta anche per i ragazzi tra i 6 e i 17 anni: la media nazionale è dell'11%, appena il 9% nei due comuni ferraresi.



Peso: 9%